

## Per i vigili urbani salta il blocco alle assunzioni stagionali

cittagiusta - venerdì 10 luglio 2015

<http://www.cittagiusta.it/vigili-urbani-salta-il-blocco-alle-assunzioni-stagionali/>

Il blocco delle assunzioni stagionali per i vigili sta per saltare. Questa, almeno, è l'indicazione che si incontra in una **lettera inviata ieri dal ministro della Pubblica amministrazione Marianna Madia** al presidente Anci Piero Fassino, che prospetta un ritocco al decreto enti locali proprio per consentire il reclutamento a termine della Polizia locale.

**Il problema.** Per capire il problema bisogna tornare al decreto enti locali ora in discussione al Senato, che all'articolo 5 prevede il «transito» dei componenti della Polizia provinciale negli organici dei Comuni. Il «transito» è parziale, perché deve rispettare la dotazione organica e la programmazione triennale dei Comuni, ma la norma si preoccupa anche di vietare il «reclutamento del personale con qualsivoglia tipologia contrattuale per lo svolgimento di funzioni di polizia locale» fino al «completo assorbimento» della polizia provinciale nei Comuni. Il risultato è lo stop totale alle assunzioni stagionali, praticate in particolare dai Comuni turistici che nei mesi estivi vedono moltiplicare la propria popolazione e quindi le esigenze di sicurezza. Questo risultato è stato criticato anche dal servizio bilancio del Senato, ma soprattutto ha agitato molti sindaci e spinto il presidente Anci a segnalare il problema al Governo.

**Le prospettive.** La lettera inviata ieri dalla titolare della Funzione pubblica risponde direttamente alle sollecitazioni degli amministratori locali, e spiega due cose. Prima di tutto, il ministro scrive che «un intervento normativo potrebbe consentire, in presenza di esigenze temporalmente circoscritte ed eccezionali connesse con i flussi stagionali, di ricorrere a personale di polizia stagionale», senza possibilità di proroga dei contratti. Soprattutto, però, nella lettera si legge che gli enti locali possono «valutare autonomamente se adottare soluzioni, in ambiti assolutamente circoscritti, che anticipino l'auspicato intervento normativo». Alla luce di questa indicazione, l'emendamento governativo al decreto enti locali è da considerare certo.